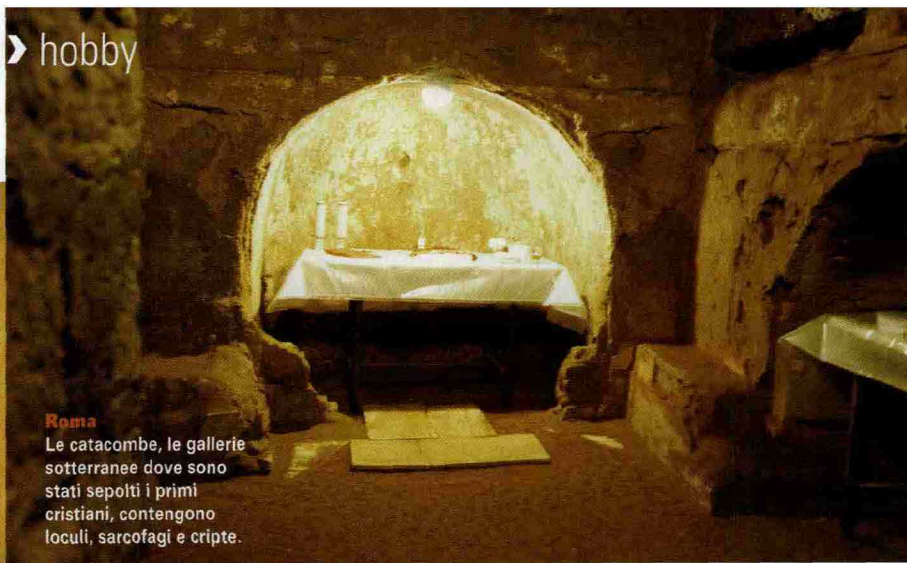


piaceri della vita > hobby

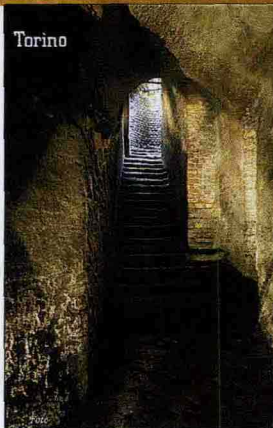
di Maria Spezia
m.spezia@millionaire.it



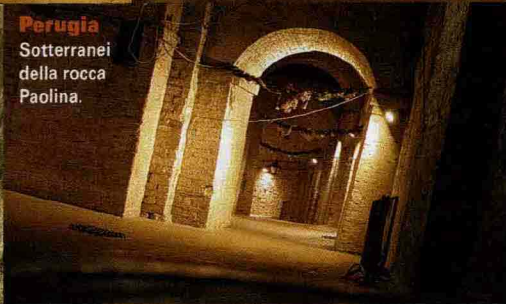
L'ingresso della Napoli sotterranea.



Roma
Le catacombe, le gallerie sotterranee dove sono stati sepolti i primi cristiani, contengono loculi, sarcofagi e cripte.



Torino



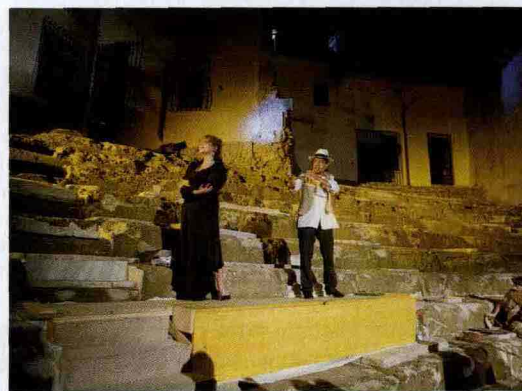
Perugia
Sotterranei della rocca Paolina.

CRESCERE L'INTERESSE PER GLI SPAZI SOTTERRANEI DELLE CITTÀ. OCCASIONE DI BUSINESS, MODO DIVERSO DI FARE TURISMO, MA ANCHE SCOMMESSA PER LE CASE DEL FUTURO

UNA VITA "SOTTO"

Sono circa 8mila le persone che ogni anno esplorano i segreti del sottosuolo di Torino: scendono a 15 metri di profondità per scoprire le gallerie del Settecento, i rifugi antiaerei della Seconda guerra mondiale, le regie ghiacciate di Porta Palazzo e gli "infernotti" dei palazzi barocchi (quelli visitati dai fantasmi). «Il turismo "sotterraneo" è in crescita» conferma Laura Audi, titolare dell'agenzia Somewhere, che da 10 anni organizza escursioni nella parte "bassa" della città sabauda (prezzo: 25 euro per tre ore di escursione, www.somewhere.it). «Il trend è in aumento perché visitare quello che c'è sottosuolo significa fare un'esperienza nuova. L'Italia offre molto là "dove non batte il sole": dalla cella del tribunale dell'inquisizione di Narni alle cavità artificiali di Osoppo, in Friuli». L'interesse ha già dato vita a un'associazione dedicata (www.italiasottterranea.it) e stimolato iniziative in tema, come gli spettacoli "underground" del Teatro sommerso di Napoli, conclusi lo scorso 14

giugno sul palcoscenico dell'antica struttura romana (www.teatrofestivalitalia.it). Le scene, che sono inutilizzate dal II secolo e oggi rese praticabili grazie agli scavi del 2005, si trovano sotto la superficie della città moderna e possono contenere fino a 700 persone: nell'antichità, la capienza massima era di 2.000 spettatori. «Per motivi di sicurezza, è stato consentito a poche decine di persone per volta di sedersi sulle antiche gradinate» sottolinea Michele Quaranta, speleologo e presidente Laes (Libera associazione escursionisti sottosuolo, www.lanapolisottterranea.it), che dal 1988 organizza visite guidate a 40 metri di profondità (10 euro). Gli spettacoli hanno usato installazioni luminose, racconti e laboratori per permettere la visita a una parte dei tanti cunicoli e cavità che, secondo il Centro speleologico meridionale, si estendono al di sotto del capoluogo campano per ol-



tre un milione di metri quadri (www.napoliunderground.org). Alle rappresentazioni sotterranee ha partecipato un pubblico numeroso, a testimonianza dell'interesse per ciò che sta sotto i nostri piedi. La tendenza è confermata poi dalla creazione, lo scorso aprile, della Rete delle città

Sopra, il teatro sommerso di Napoli.



L'Italia offre molto là "dove non batte il sole". Così il turismo sotterraneo è in crescita



Milano
I sotterranei del Castello Sforzesco sono ricchi di passaggi segreti, con cunicoli in mattoni, www.milano.sotterranea.com

piaceri della vita > hobby

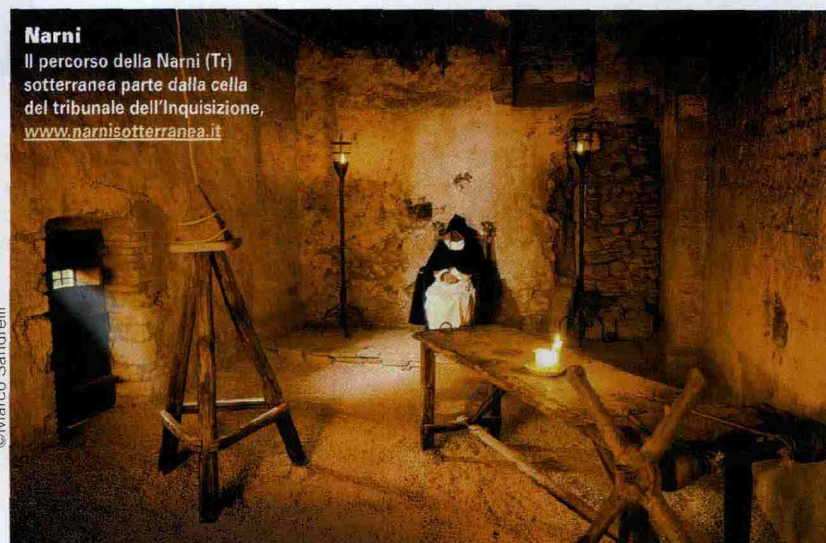
restre infatti la temperatura è compresa tra 10 e 14 °C in tutte le stagioni: ovvi quindi i risparmi energetici ed economici nel corso delle quattro stagioni. **E sebbene oggi la costruzione di strutture sotto i nostri piedi sia molto costosa, Mulder è convinto che nel tempo le nuove tecnologie renderanno conveniente andare al ristorante "scendendo le scale".** L'Unione internazionale di Scienze geologiche (www.iugs.org) ha già in studio prospetti su più livelli destinati a impianti di aerazione, abitazioni e magazzini. Soluzioni che, a detta degli esperti, riuscirebbero in breve tempo a vincere le resistenze psicologiche di chi inorridisce all'idea di vivere lontano dalla luce: a patto però di mettere a punto speciali accorgimenti per l'orientamento, l'illuminazione e le vie di accesso nei cunicoli, così come spiegato in *Progettare il sottosuolo* (di E. Avanzi, **Franco Angeli**). I vantaggi sono molteplici, come salta all'occhio a chi visita i resti dell'antica città di Najaf, in Iraq: scavata 1.400 anni fa, ospitava stalle, forni, pozzi e camini di ventilazione e consentiva agli abitanti di sfuggire alle tempeste di sabbia e agli attacchi dei nemici. Proprio come ha fatto Hitler negli ultimi mesi della sua vita, trascorsi in quel bunker oggi visitabile con tour guidati (<http://berliner-unterwelten.de>). E così negli Stati Uniti alcune banche hanno già sfruttato le aree scavate da miniere abbandonate per allestire archivi e depositi. Senza contare l'esempio di Montréal, in Canada, dove le temperature rigidissime dell'inverno hanno portato alla costruzione di ristoranti e negozi in cunicoli sotterranei che si estendono per circa 30 km. Lì, probabilmente, le vendite degli ombrelli sono colate a picco.

►► sotterranee, progetto lanciato dall'Associazione nazionale comuni italiani (www.anci.it). «Oggi sono sette le città che aderiscono all'iniziativa, ma in breve dovrebbero diventare 20-25» spiega Leonella De Santis, responsabile del progetto che prevede la proposta di pacchetti di "viaggi negli abissi cittadini", l'organizzazione di mostre, convegni e corsi, la pubblicazione di una guida nazionale. Sono tante infatti le città italiane che, sotto vie e piazze, si sviluppano in grotte, criptoportici, cunicoli difensivi e anche in pozzi, carceri, polveriere... **Le opportunità di turismo spaziano così dai resti archeologici antichi agli spazi più recenti scavati nelle ultime guerre fino alle visite nelle grotte naturali studiate dagli speleologi.** Burocrazia e sicurezza gli ostacoli iniziali per chi volesse proporre guide underground, ma una volta ottenuti i permessi e accesa un'assicurazione si apre un'opportunità di business ancora poco inflazionata.

In futuro? Vivremo sotto

Quella che a qualcuno potrebbe sembrare una forma estrema di escursionismo, in futuro potrebbe diventare la vita di tutti i giorni: una nuova corrente di urbanistica infatti vorrebbe includere gli spazi cittadini antichi del sottosuolo tra le aree del nostro quotidiano. A dispetto dei grattacieli avveniristici che oggi svettano a Dubai o a Taipei, le città sotterranee per molti architetti rappresentano il futuro dell'umanità: sia sul nostro pianeta sia nello spazio celeste, così come raccontato dallo scrittore H. G. Wells (quello de *La macchina del tempo*) nel 1901, tra le pagine de *I primi uomini sulla luna* (Mursia, 12,90 euro). L'idea è meno bizzarra di quan-

to sembri: anche un guru del design come Bruno Munari l'ha teorizzata negli anni Ottanta con un progetto di centri abitati nel sottosuolo ed enormi prati verdi a distendersi lì dove oggi le auto emettono smog e si contendono lo spazio con i pedoni. «Lo spazio sotterraneo può offrire un ambiente più sicuro per alcune attività pubbliche e commerciali e garantire un rifugio nel caso si verificassero condizioni climatiche avverse» afferma la brochure *Megalopoli* del comitato Anno del pianeta Terra (www.annodelpianetaterza.it), iniziativa ancora in corso delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. Dello stesso avviso Eduardo de Mulder, professore olandese che pronostica entro il 2050 una popolazione globale di oltre nove miliardi di persone di cui un quarto felicemente attiva sottoterra, libera dal traffico, dai problemi energetici e dai prezzi esorbitanti delle case tradizionali. Due metri sotto la superficie ter-



Narni
Il percorso della Narni (Tr) sotterranea parte dalla cella del tribunale dell'Inquisizione, www.narnisotterranea.it

©Marco Sandrelli